

Il cartellone

Anche Arciuli e Lagioia nella stagione del Collegium

Tante serate a tema tra musica e letteratura, prime esecuzioni assolute e sorprese

L'attenzione all'ampliamento del pubblico, al di là dei consueti recinti «riservati» alla musica colta, una cura non comune nelle scelte artistiche, tanti compagni di viaggio di spessore. In poche parole, il Collegium Musicum diretto da Rino Marrone, ensemble orchestrale (presieduto da Angelo Brindicci) che, il 9 aprile, dà il via a una 29esima stagione da nove appuntamenti, tra rarità e riscoperte, prime nazionali commissionate a diversi compositori e sortite nel repertorio classico e contemporaneo.

«Partiremo al teatro Abelian - spiega Marrone nella conferenza stampa musicale (Antonio Piccialli al pianoforte) - con un concerto a cui tengo particolarmente, realizzato in collaborazione con l'Alliance Française di Bari: "Intorno al jazz, un'attrazione fatale" presenterà le musiche di tre compositori che hanno attraversato il '900 con uno stile personalissimo e accattivante, con brani che presentano influenze legate al jazz». Brani di Britten, Martinu (voce recitante dell'attore barese Giuseppe Scoditti) e Milhaud, una prima nazionale con nuovo testo di Christoph Garda nella traduzione italiana curata dall'Alliance Française. Chiusura, a dicembre, con «Dal '900 al Contemporaneo», con, tra le altre, la prima esecuzione assoluta di *Skin IV* del compositore pugliese Vito Palumbo.

Pino Strabioli con il Collegium e il coro di voci bianche Vox Juvenes guiderà il pubblico alla riscoperta del teatro di Sergio Tofano attraverso musiche di Fiorenzo Carpi e Rota. «Gli artigli di un artista da cucciolo» in «The Young Beethoven»: protagonisti il musicologo Sandro Cappelletto e il pianista Marco Scolastra. Due concerti a Villa La Rocca, sede dell'Accademia delle Scienze, a giugno, dedicati al «Grande '800» con brani di Gounod e Dvorák mentre il 28 maggio sarà la volta di un omaggio a Gabriel Fauré nella basilica di San Nicola.

Grandi ospiti costelleranno la stagione come il pianista Emanuele Arciuli, solista nella serata «America America» (22 ottobre) e Nicola Lagioia, il cui intervento precederà un concerto-tributo al grande scrittore ceco-francese Milan Kundera: sul palco i solisti del Collegium e la Big Band Pentagramma diretta da Vito Andrea Morra. Si guarda alla Cina a dicembre grazie a Jiayi Shao, suonatrice di pipa, antico strumento cinese a quattro corde appartenente alla famiglia dei liuti, impegnata nel *Concerto per quartetto d'archi e pipa* di Tan Dun, acclamato compositore cinese.

Confermate l'incursione musicale (per il terzo anno) nell'Ipm Fornelli di Bari, il 10 aprile, e i matinée per le scuole. Info su collegiummusicumbari.it.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pianista Emanuele Arciuli



Lo scrittore Nicola Lagioia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29121

